

I SERVIZI SOVRA-DISTRETTUALI PER L'ECONOMIA SOLIDALE

Risultati della rilevazione (dati preliminari)

Bologna, 26/27 novembre 2016



Obiettivi della rilevazione

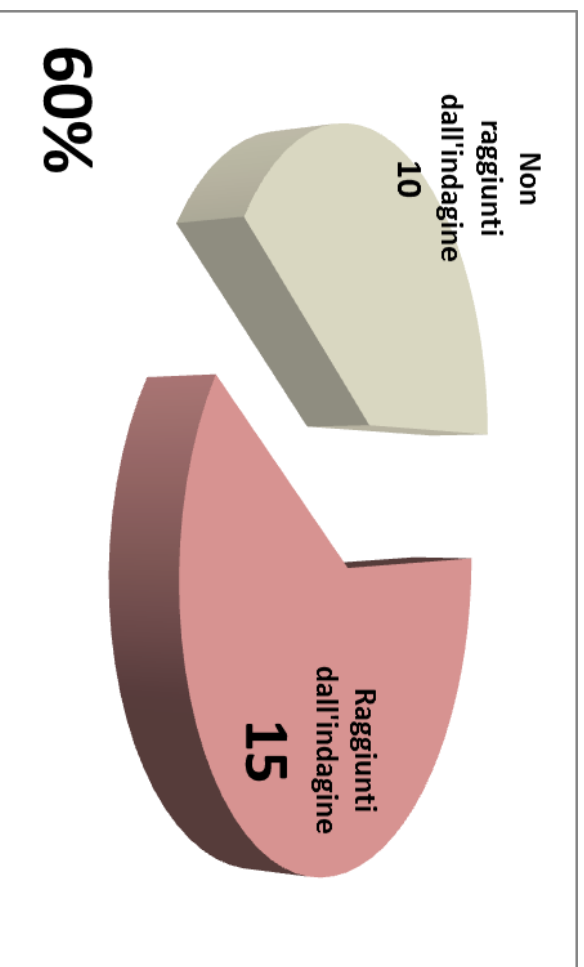
- Contribuire, con delle evidenze empiriche, alla discussione prevista nel seminario
- Definire aspetti tematici e modalità di analisi per eventuali ulteriori approfondimenti (osservatorio permanente della RES?)

Rilevazione: scheda tecnica

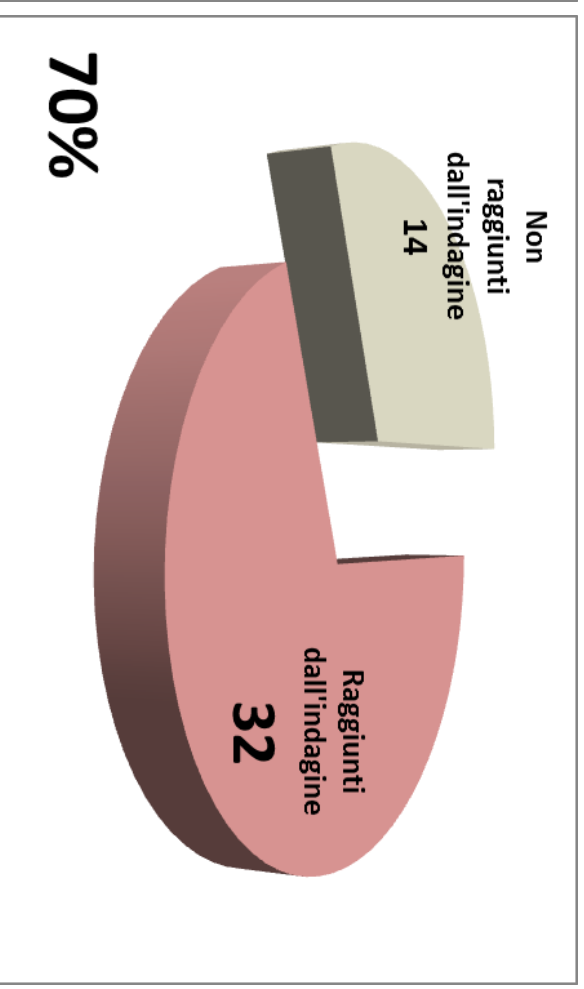
Unità di analisi	1) Realtà distrettuali (DES) 2) Imprese ECOSOL che forniscono beni e servizi a più comunità distrettuali
Modalità di raccolta dati	Somministrazione di questionari semi-strutturati
Periodo	Maggio – Novembre 2016

Grado di rappresentatività (redemption)

Realtà distrettuali (DES)

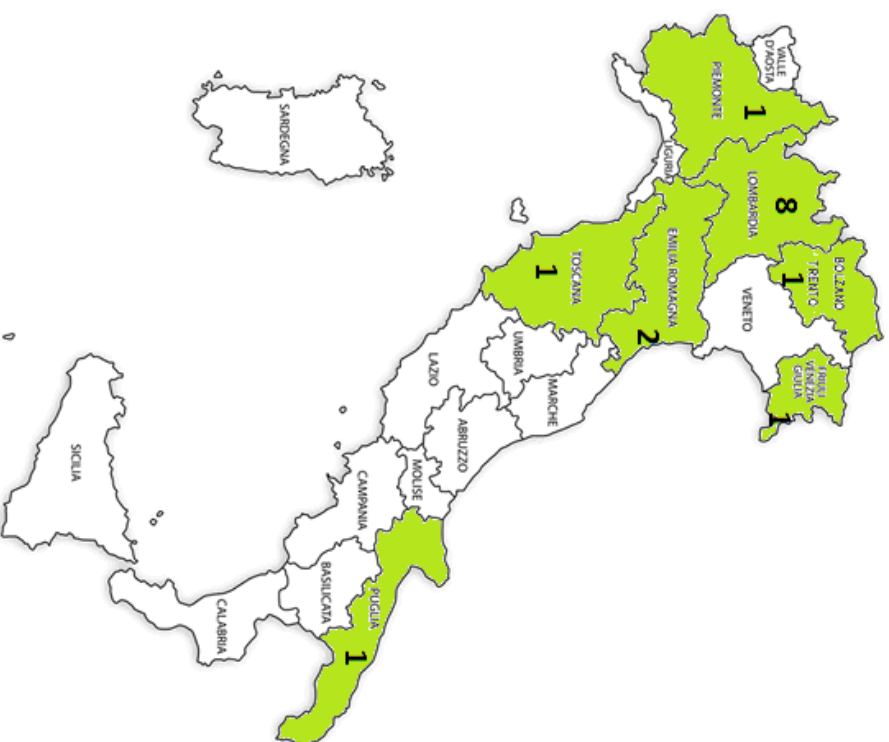


Imprese ECOSOL

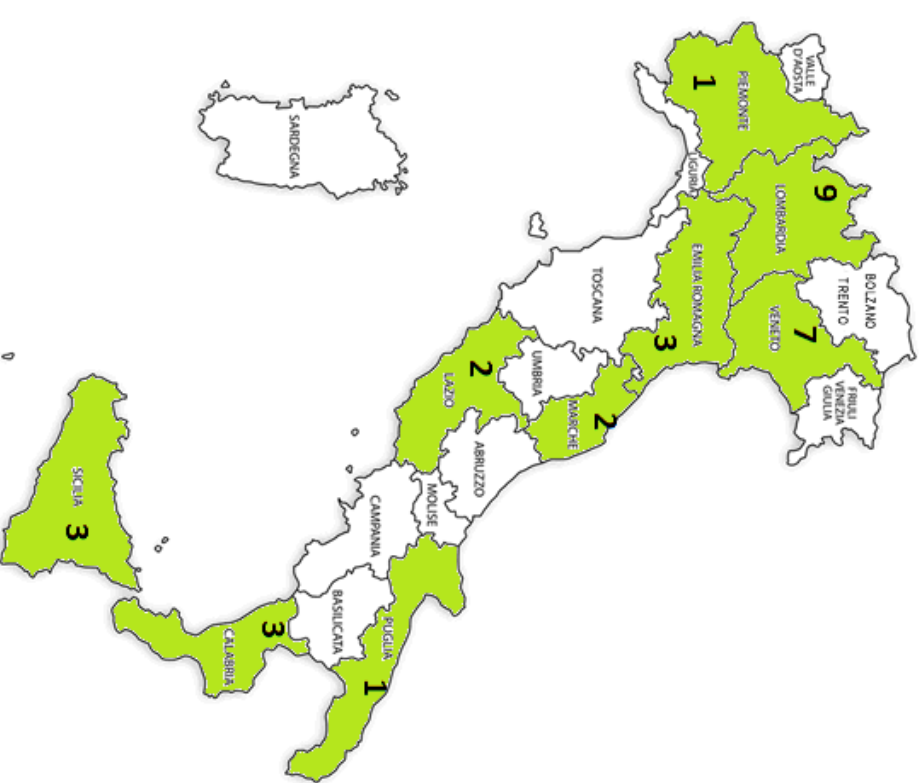


Distribuzione territoriale dei soggetti raggiunti

Realtà distrettuali (DES)



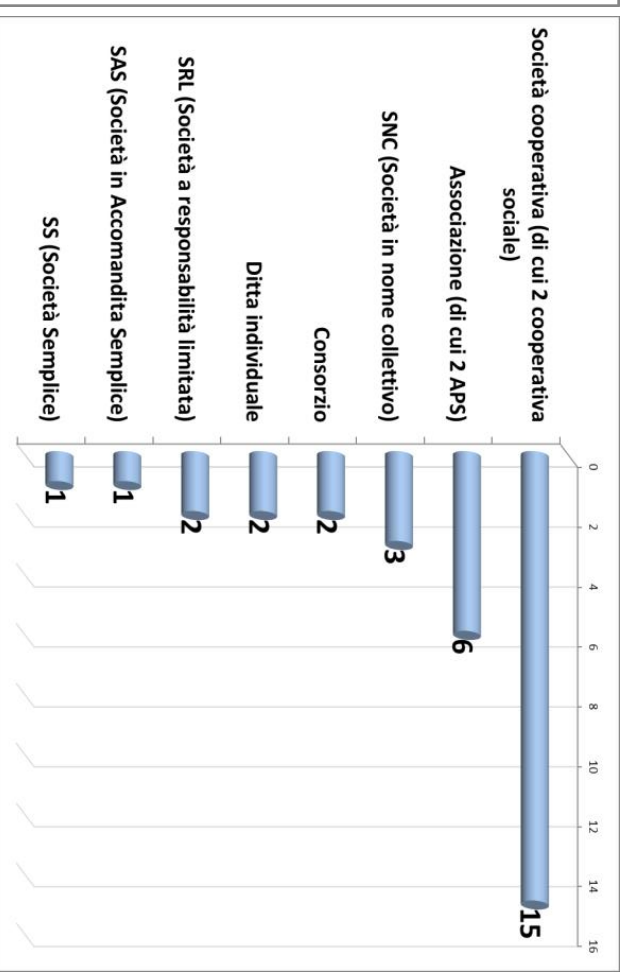
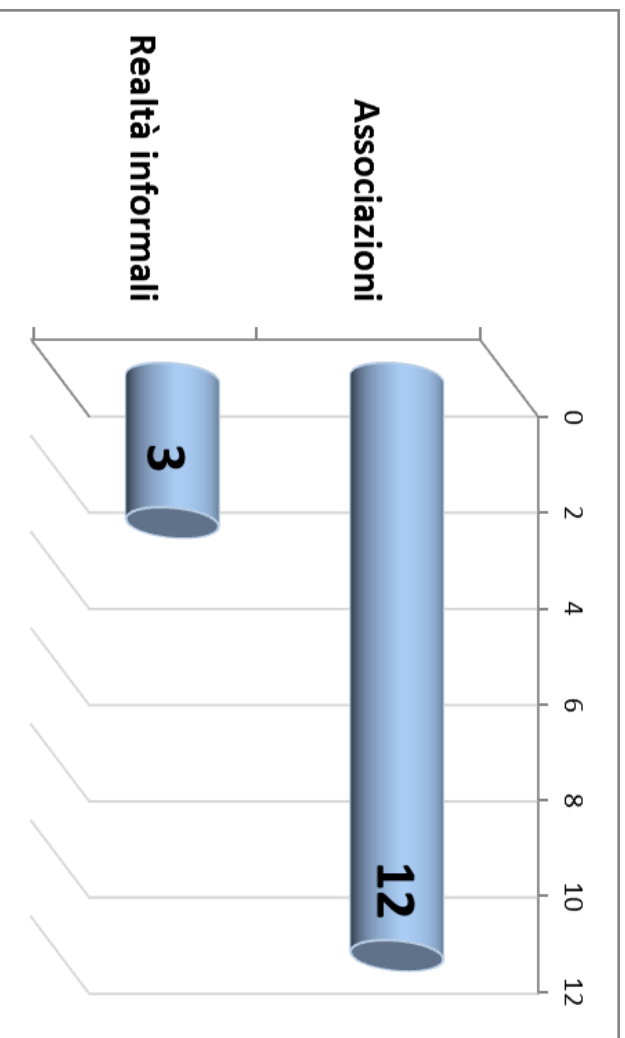
Imprese ECOSOL



Forma giuridica dei soggetti raggiunti

Realtà distrettuali (DES)

Imprese ECOSOL



Delle 12 associazioni, 9 sono APS

Di cui 1 con qualifica di impresa sociale (ai sensi del D.Lgs. 155/2006)

Nota. Nella pratica i soggetti giuridici rappresentati sono più di 32 in quanto alcuni degli organismi interpellati hanno generato (e attualmente “controllano”) più soggetti giuridicamente autonomi.

Aree analizzate

1. **Caratteristiche delle realtà distrettuali**
2. **Rapporti esistenti tra DES e imprese ECOSOL**
3. **Caratteristiche delle imprese ECOSOL**
4. **Rapporti esistenti tra ECOSOL e consumatori finali**
5. **Rapporti esistenti fra imprese ECOSOL**

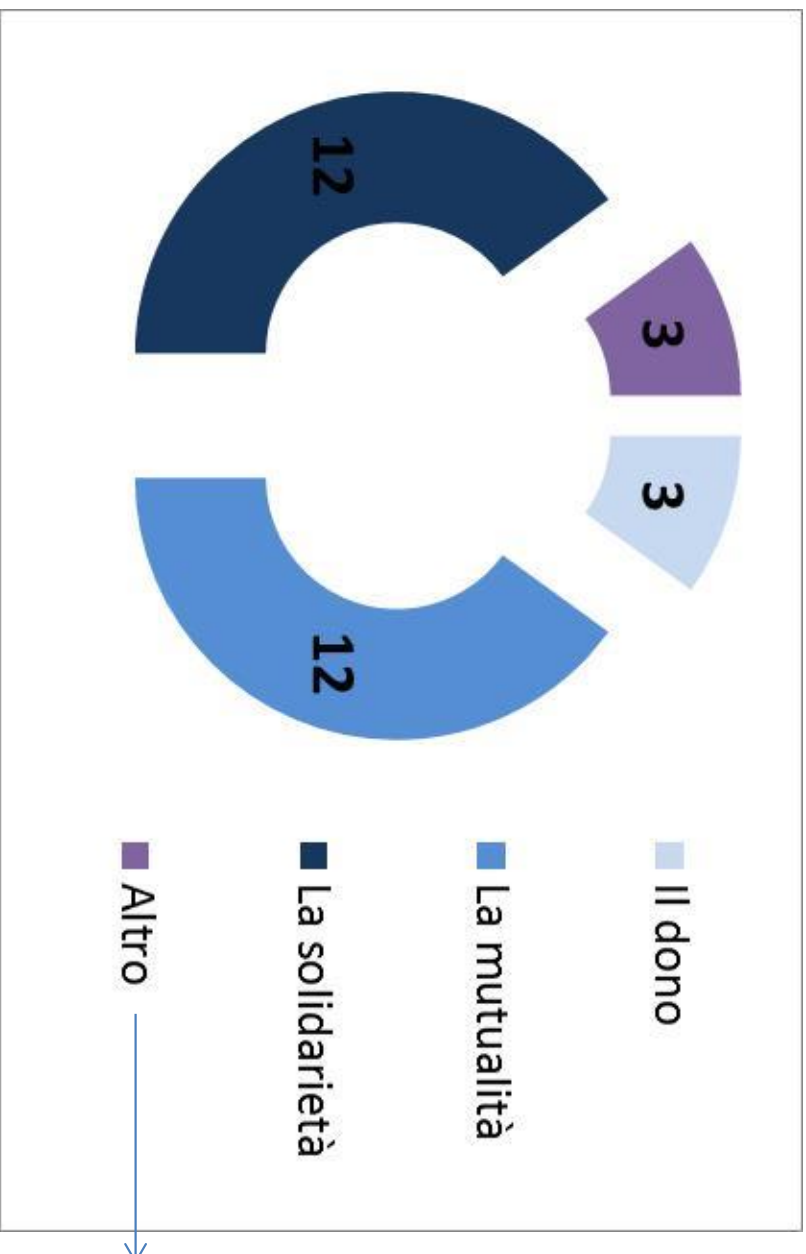
Caratteristiche delle realtà distrettuali (DES)

N° di aderenti attivi

1	DES BRIANZA	12 persone
2	L'ISOLA CHE C'È	
3	ALTRO TIRRENO	41 soci: 20 associazioni, 4 cooperative, 9 aziende/botteghe, 3 professionisti, 1 artigiano, 1 GAS, 1 rete di associazioni e GAS. 16 membri attivi nelle attività organizzative; componenti del direttivo, referenti di progetti, di gruppi di lavoro
4	DES MODENA	Soci 36, attivi circa 10, i soci sono tutti di pari diritti/doveri. Siamo strutturati per "gruppi di lavoro" e assemblee, il direttivo ha funzione minima di ordinaria amministrazione
5	CO_DES	In questa fase sono attivi sui vari territori un centinaio di promotori di CODES e filiere
6	DES VA	47 SOCI ORDINARI (soggetti collettivi) e 15 SOCI VOLONTARI (persone fisiche)
7	COORDINAMENTO ECONOMIA SOLIDALE DELLA MARTESANA	12 ufficialmente aderenti ad oggi, tra GAS, Cooperative e Associazioni, ma il numero è in aumento
8	OLTRE MERCATO SALENTO	N°8 aderenti attivi, ruolo prevalente: • referente "sistema di garanzia partecipata" • referente mercati locali • referente imprese ecosol non locali • tesoriere • segretario • referente comunicazione • 2 aderenti (presidente e vice presidente) rappresentano l'associazione ed hanno i rapporti con RES, distretti, produttori, enti, ...
9	PRENDIAMOCI CURA	Aderenti iscritti al 20set16 n° 61
10	DES BASSO GARDA	Consiglio direttivo della Associazione composto da 9 membri. Alcuni soci sono attivi nel gruppo di lavoro PDO (5 persone)
11	GASTORINO	35 organizzazioni di economia solidale di cui 31 Gas
12	DESR PARCO SUD MILANO	Circa 20 persone che si occupano delle varie filiere (grano, ortofrutta, formaggio, energia, CSA, ambiente)
13	DES PARMA	Attivi: una decina di GAS, che esprimono un rappresentante e una decina di produttori che partecipano agli incontri del Consiglio DES
14	ASSOCIAZIONE TRENITINO ARCOBALENO	Tutti i soci fanno parte del Consiglio Direttivo, che si riunisce ogni 2 mesi. Ognuno ha il ruolo operativo che si candida ad avere.
15	CITTADINANZA SOSTENIBILE	La rete di CS è costituita da diversi soggetti che così riempiamo: a) associazioni: Mercato&Cittadinanza (braccio operativo di CS ovvero vengono gestiti progetti diversi di tipo cultural-formativo, ma anche il progetto "Mercato Agricolo e Non Solo" che ha dato origine alla formazione di mercati locali di filiera corta che si stanno diffondendo nei territori o bergamasco e che a loro volta hanno dato vita alla costituzione di una rete di produttori locali), ass. Officine del Tempo + alcune ass. a diffusione regionale o nazionale come Slow Food Bg, Legambiente Bg, CSV, Mutuo Soccorso; b) rete di gas costituita da circa 70 gas di cui una parte (20) organizzati in ReteGas Bg effettivamente aderenti a CS + un GAP c) cooperative ed imprese: coop. consumo Sole & Terra, CFL + coop. Terza Piroma, coop. Il Seme (Agices, Equo Garantito), Amanda (Altromercato) e la testata giornalistica Infosostenibile + coop. sociali di produzione facenti parte di un biodistretto (Arete, Biplano); d) fondazione Serughetti Centro la Porta; e) altro: Mag2 collegamento Mi, Banca Etica locale, Bilanci di Giustizia e CORES (osservatorio UNIBg), Cascina Gervasoni. Per rispondere alla domanda 4 possiamo dire che mediamente circa il 60% di questi soggetti partecipa alla riunione mensile di Cittadinanza Sostenibile, mentre operativamente siamo in fase di riorganizzazione che definirà anche le modalità di attivazione e di responsabilità di intervento degli aderenti al gruppo informale di CS. Si fa una programmazione annuale o semestrale delle attività.

Caratteristiche delle realtà distrettuali (DES)

A vostro avviso i principi fondativi più importanti di un distretto sono



Possibili più risposte

Dalla Carta dei Criteri: 1) la valorizzazione della dimensione locale e delle relazioni 2) la giustizia e la sostenibilità sociale 3) la sostenibilità ecologica

Dal principio della mutualità, si è evoluto anche verso la solidarietà. Nella base sociale c'è anche la **ricerca di alimenti sani a buon prezzo**, spesso è un punto di partenza per molte persone (da Gruppo d'Acquisto a Gruppo d'Acquisto Solidale)

Solidarietà 40%, **scambio economico equo fra consumatore e produttore** 25%, mutualità 25% e dono 10%

Caratteristiche delle realtà distrettuali (DES)

Allo scopo di promuovere i distretti, la figura del cittadino consumatore e quella di produttore/consumatore

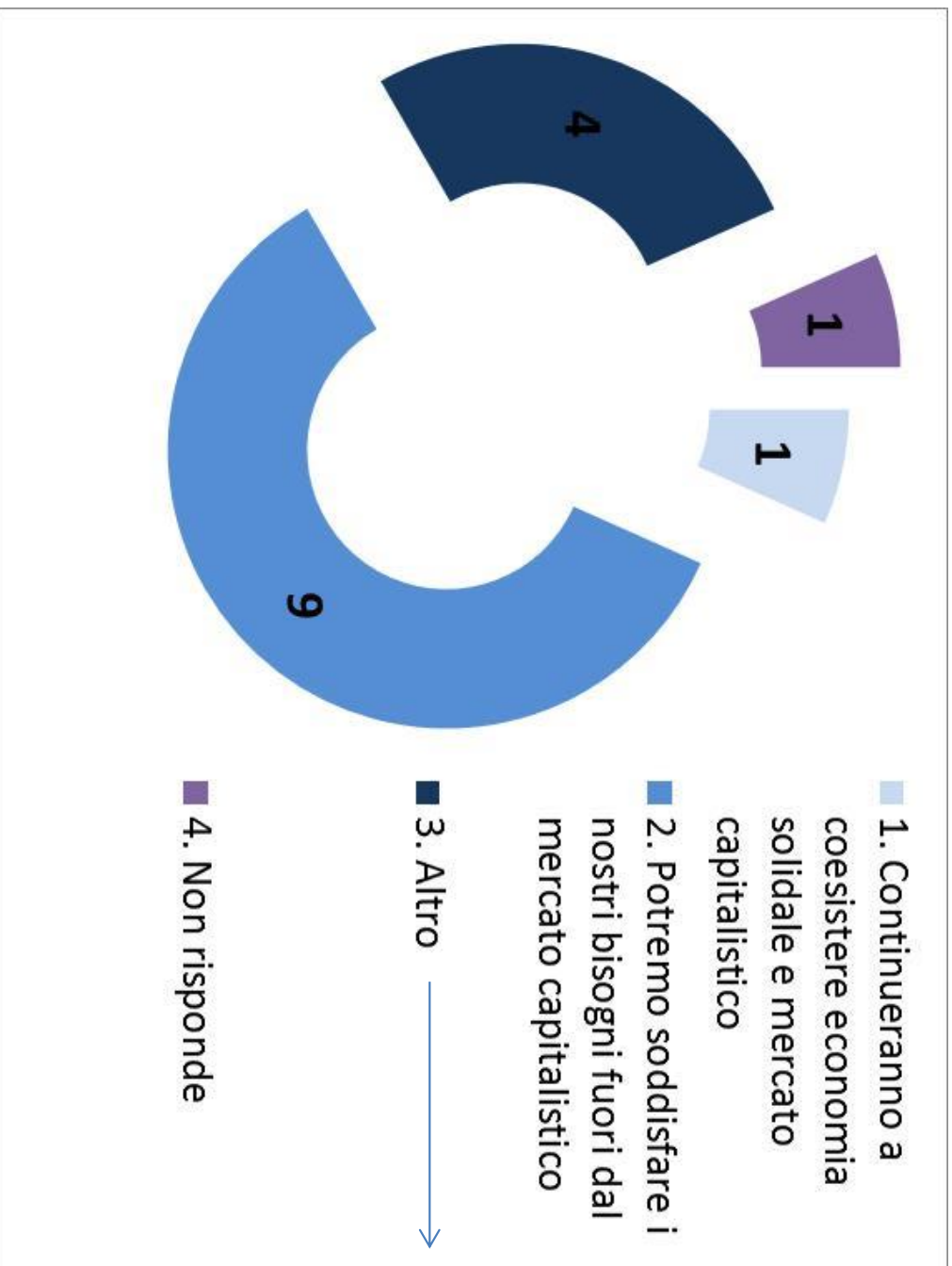


Sono soggetti geneticamente diversi e occorre tenerne conto in ogni progettualità
Sono entrambi soggetti dell'ES
Sono entrambi attori dell'ES. Non coincidono completamente ma molti aspetti sono comuni (il produttore è per forza anche consumatore, il consumatore può diventare co-produttore e anche imparare a produrre da sé molte cose); è quindi possibile superare la logica della contrapposizione, Devono essere presenti entrambi, anche se è una debolezza del nostro distretto di aver coinvolto poco i produttori
Vanno considerate entrambe, tuttavia la figura del produttore/consumatore certamente può essere più efficace nella promozione
Nota: cittadino e consumatore coincidono, ma per alcuni aspetti organizzativi può essere utile tenere le figure separate
Sono entrambe attori dell'ES, ma vanno progressivamente fatte coincidere attraverso processi di coproduzione sempre più stringenti e autovincolanti
Sono entrambi attori dell'economia solidale

Caratteristiche delle realtà distrettuali (DES)

Immaginario dei/nei DES.

In una società ideale fondata sull'economia solidale



Se si parla solo in termini ideali e non come prevediamo che andrà realisticamente l'economia: 11.2 potremo soddisfare i nostri bisogni fuori dal mercato capitalistico. Non viene però contemplata la possibilità che il mercato capitalistico integri sempre più le caratteristiche dell'economia solidale e perda quelle più tipicamente capitalistiche

Domanda retorica

Euclides Mance teorizza l'estinzione progressiva del mercato capitalistico con la diffusione dell'ES (ma nella accezione e nelle pratiche che ne dà lui e non tanto e solamente come green economy). Lasciamo a fasi successive le risposte definitive.

In una società ideale ovviamente 11.2 (fuori dal mercato capitalistico). Marco Brulli: si potrebbe dire che, inevitabilmente continuerebbero a coesistere e si potrebbe aggiungere che la possibilità di soddisfare una buona parte dei propri bisogni al di fuori del mercato tradizionale, e restando in una nicchia di mercato economico solidale alternativo, è direttamente proporzionale alle capacità effettive, reali e pratiche di articolare un sistema di produzione e distribuzione alternativo ovviamente avendo a monte stabilito un sistema di valori e di obiettivi condivisi, credibili, raggiungibili e non riservati a delle élite. In una frase famosa si potrebbe pensare all'"isola che c'è".

Caratteristiche delle realtà distrettuali (DES)

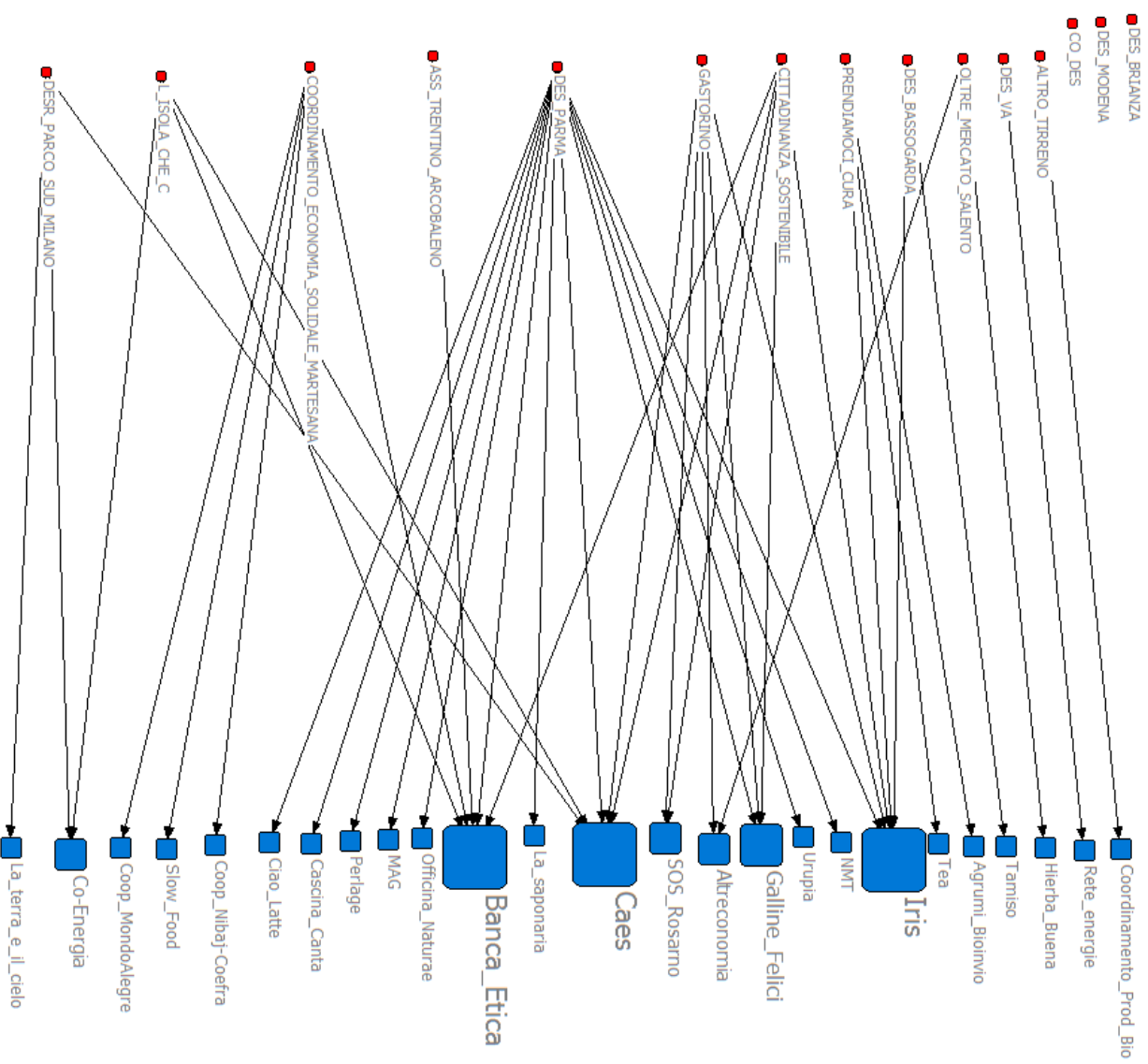
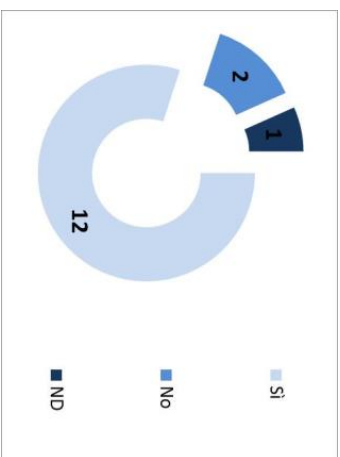
Immaginario dei/nei DES.

In caso di coesistenza, potremo avere imprese solidali che operano su entrambi versanti?

SI	NO	ALTRO
5	3	1
<p>In una dimensione di processo verso il cambiamento ; Ma molto dipende dagli orizzonti operativi dell'impresa;</p> <p>Nella fase di transizione, ma con processi continui di trasformazione dell'impresa, sia distrettuale che sovradistrettuale ;</p> <p>Perché nella nostra società attuale le imprese solidali cercano un compromesso per poter sopravvivere (vedi il mondo del commercio equo). E' comunque un tema aperto.</p> <p>Perché e in che modo: le imprese solidali possono vendere sul mercato capitalistico se questo serve a rafforzare la rete (trasferimento di risorse verso l'economia solidale).</p>	<p>No: benché la coesistenza non coincida con il nostro punto di vista, almeno in una società ideale, un'impresa solidale resta solo solidale</p> <p>Perché non sembra possibile far coesistere le finalità capitalistiche (puro profitto individuali) con quelle dell'economia solidale (profitto per il reinvestimento nella società)</p> <p>Perché il mercato capitalistico finirebbe per fagocitare inevitabilmente le imprese solidali (...)</p>	<p>Vedi risposta precedente. In termini ideali (11.2) la risposta è no. Se si fa una valutazione più realistica allora la risposta è sì, perché la contaminazione tra le 2 forme di economia continuerà a crescere e sarà anche positivo che le imprese solidali non rimangano nella nicchia dei nostri circuiti</p>

Rapporti esistenti tra DES e imprese ECOSOL

Il DES ha rapporti
con imprese ecosol
non locali?



Rapporti esistenti
tra DES e imprese
ECOSOL non locali

Rapporti esistenti tra DES e imprese ECOSOL

Le imprese solidali che operano alla scala sovra-distrettuale, quale tipo di rapporto dovrebbero proporre alle singole comunità distrettuali?

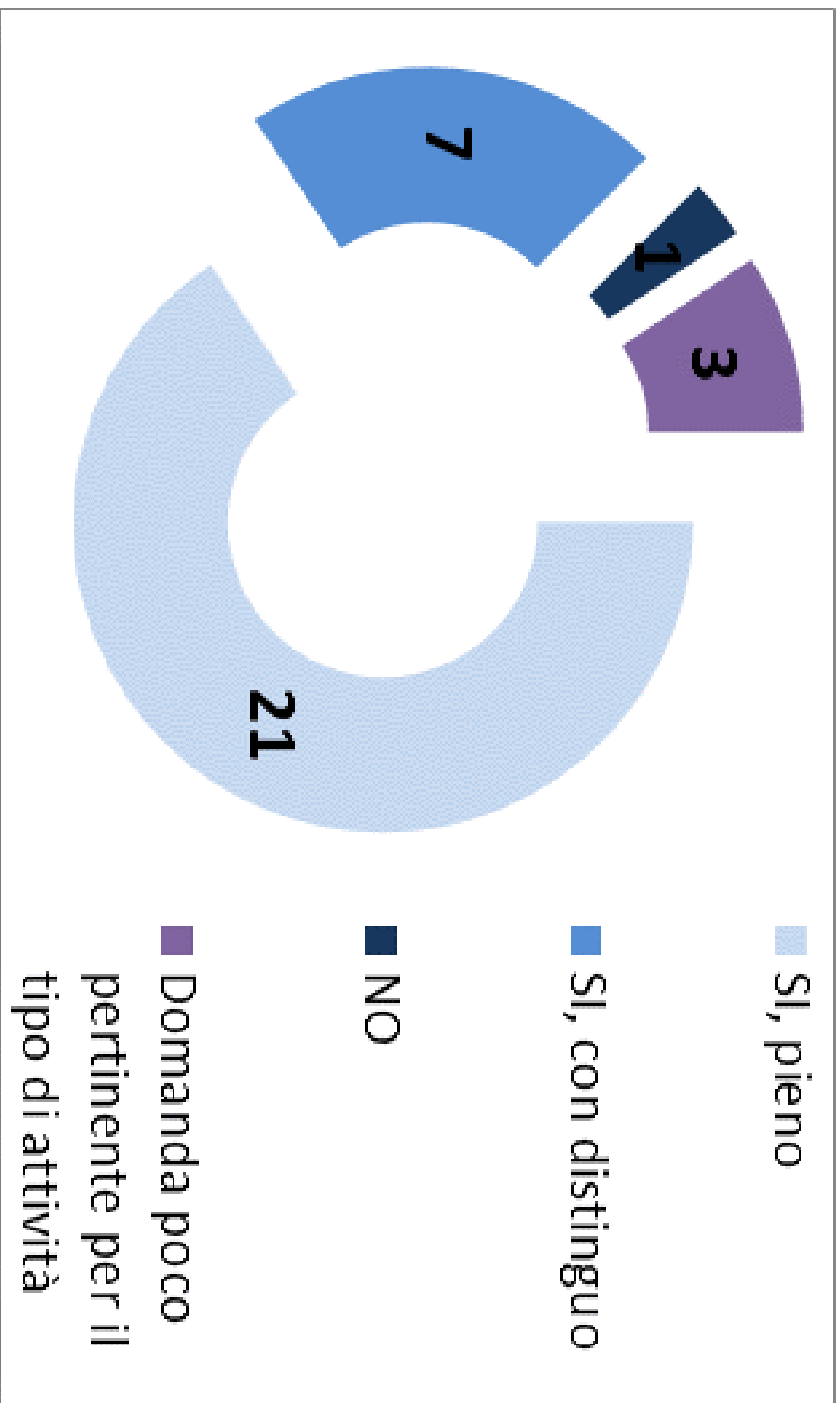
	Valore
1. Devono fare patti con i singoli distretti	2*
2. Devono fare patti con più distretti fra loro federati o con la RES nazionale	6
3. Possono trovare singoli utenti nel/nei distretti, una volta ottenuto il riconoscimento da parte della RES nazionale	0
4. Altro	7
Totale	15

*In entrambi i casi i rispondenti ammettono anche la risposta 2.

Deve esserci indipendenza pur nel rispetto dei principi dell'ES
Dipende da attività/servizio, l'accentramento valutato negativamente
Deve esserci indipendenza pur nel rispetto dei principi dell'ES
Fare patti con soggetti che condividono gli stessi obiettivi
Patti a più livelli (nazionale, territoriale)
Indipendenza delle ECOSOL
Deve esserci indipendenza pur nel rispetto dei principi dell'ES, e stabilire criteri

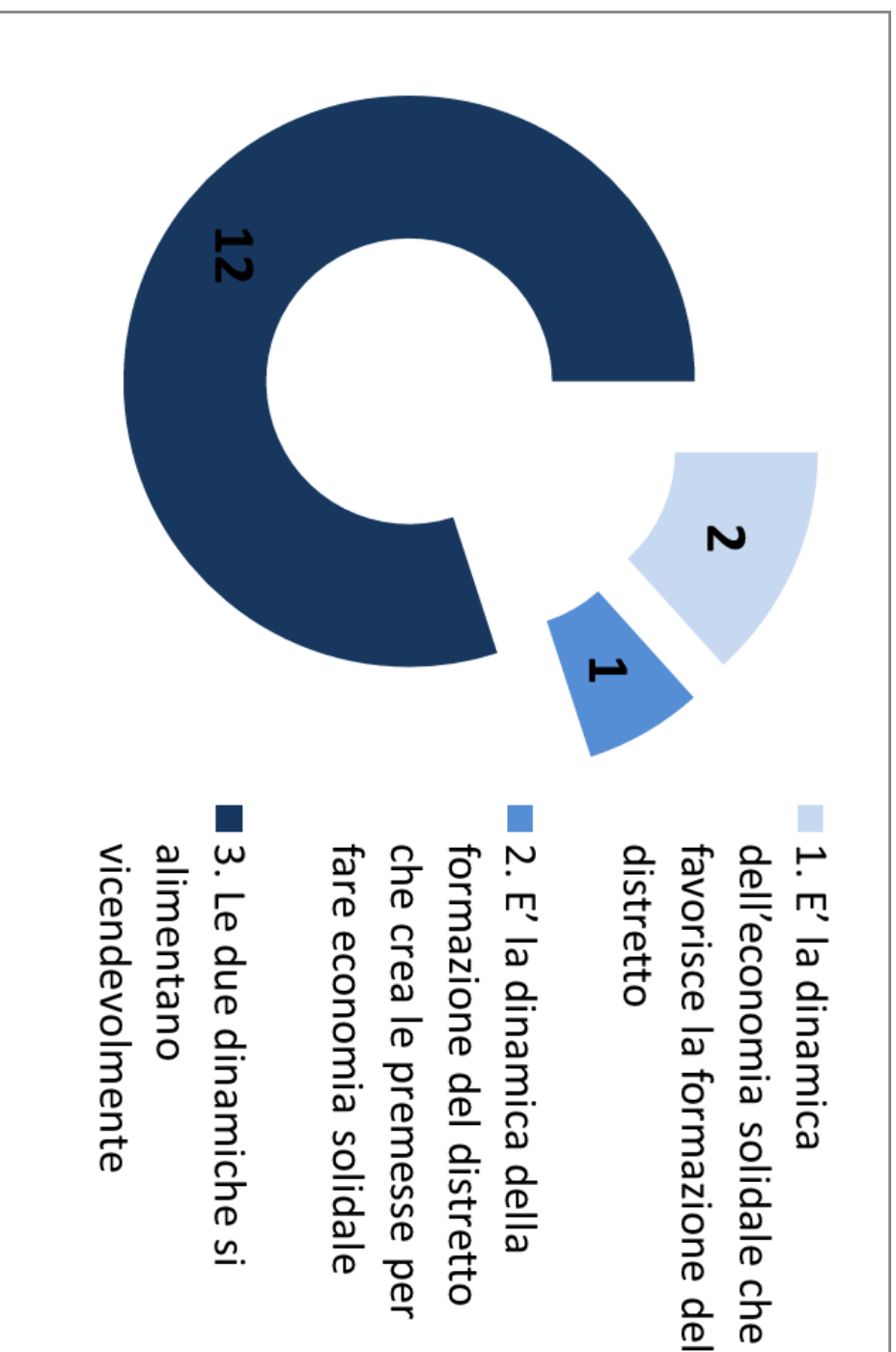
Rapporti esistenti tra DES e imprese ECOSOL

Nel momento in cui i distretti, singoli o associati, intendessero produrre all'interno delle loro filiere la vostra tipologia di prodotto, sareste disponibili a fornire loro l'assistenza tecnica necessaria a rendersi autonomi?



Rapporti esistenti tra DES e imprese ECOSOL

Opinioni sulle dinamiche di formazione

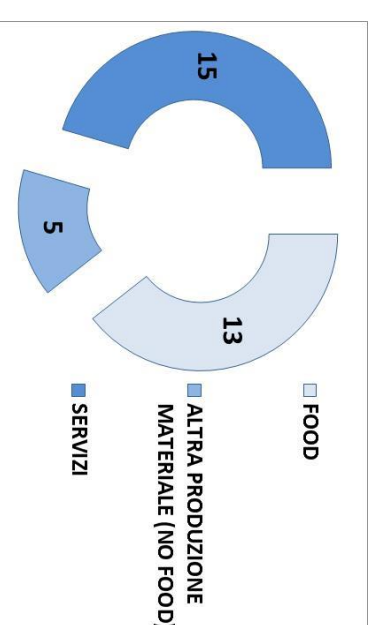


Caratteristiche delle imprese ECOSOL

Tipo di produzione

Produzione	Valore
Agroalimentare*	12
Servizi al credito (finanza etica)	5
Servizi vari (progettazione, formazione, ricerca, consulenza)	3
Servizi CES	3
Energia	3
Cosmesi / detersivi	2
Servizi assicurativi	1
Editoria	1
Calzature	1
Servizi informatici	1
Servizi editoriali	1
Pesca	1
Vending (distribuzione macchine per bevande)	1

*Si consideri la multifunzionalità dell'azienda agricola che accanto alla produzione di beni alimentari, affianca la loro trasformazione, commercializzazione, nonché ristorazione e alloggio (agriturismo) e, spesso, anche servizi socio-educativi (fattorie sociali, agricoltura sociale)



(Possibili più risposte)

Rilevazione servizi sovra-distrettuali

Caratteristiche delle imprese ECOSOL

Riflessione sulla forma giuridica

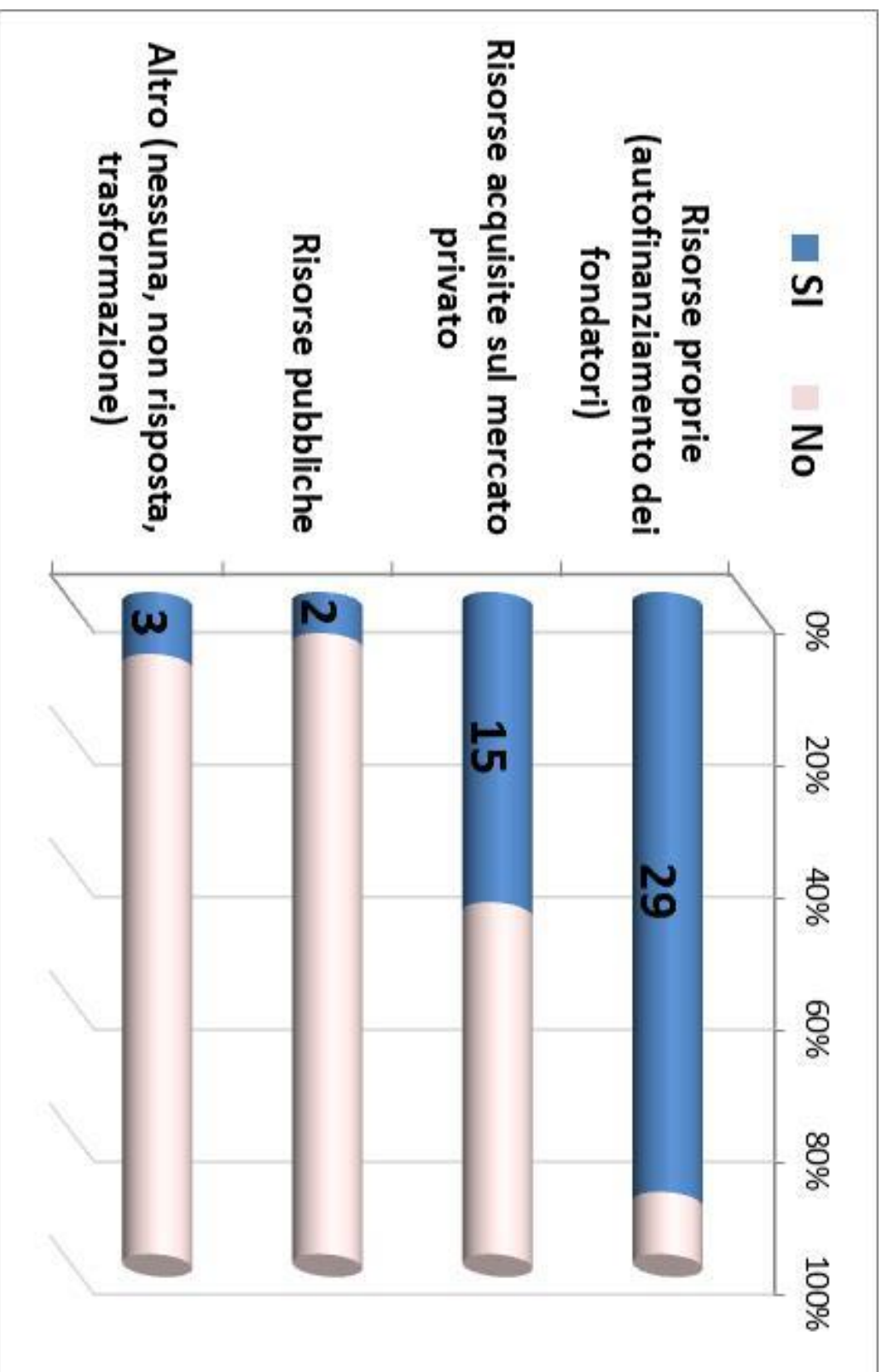
Motivi della scelta della forma giuridica

Sono una minoranza (13) i soggetti interpellati che riportano il motivo della scelta della forma giuridica. Per la maggior parte di questi si è trattato di una scelta obbligata o dettata da opportunità di gestione amministrativo-contabile semplificata. Alcuni soggetti hanno cambiato natura giuridica nel corso degli anni.

In alcuni casi le imprese ECOSOL interpellate sono dei **network**: più soggetti giuridici autonomi generati dal gruppo fondatore e che collaborano insieme

Caratteristiche delle imprese ECOSOL

Mezzi impiegati per la costituzione e lo start-up



Caratteristiche delle imprese ECOSOL

Difficoltà che impediscono la piena coerenza fra principi costitutivi e realtà operativa

Di ordine interno alla propria ECOSOL

- Passaggio generazionale
- Diversità culturale
- Limitata partecipazione, consapevolezza politica....
- Forma giuridica adottata + aspetti organizzativi

Di ordine interno all'ES

- GAS: non mantenimento impegni nel tempo
- Diversità culturale
- Scarso impiego del web, della comunicazione ...
- Essere piccoli, poco visibili (avanguardia)
- Difficoltà di praticare il cambiamento
- Una certa concorrenza

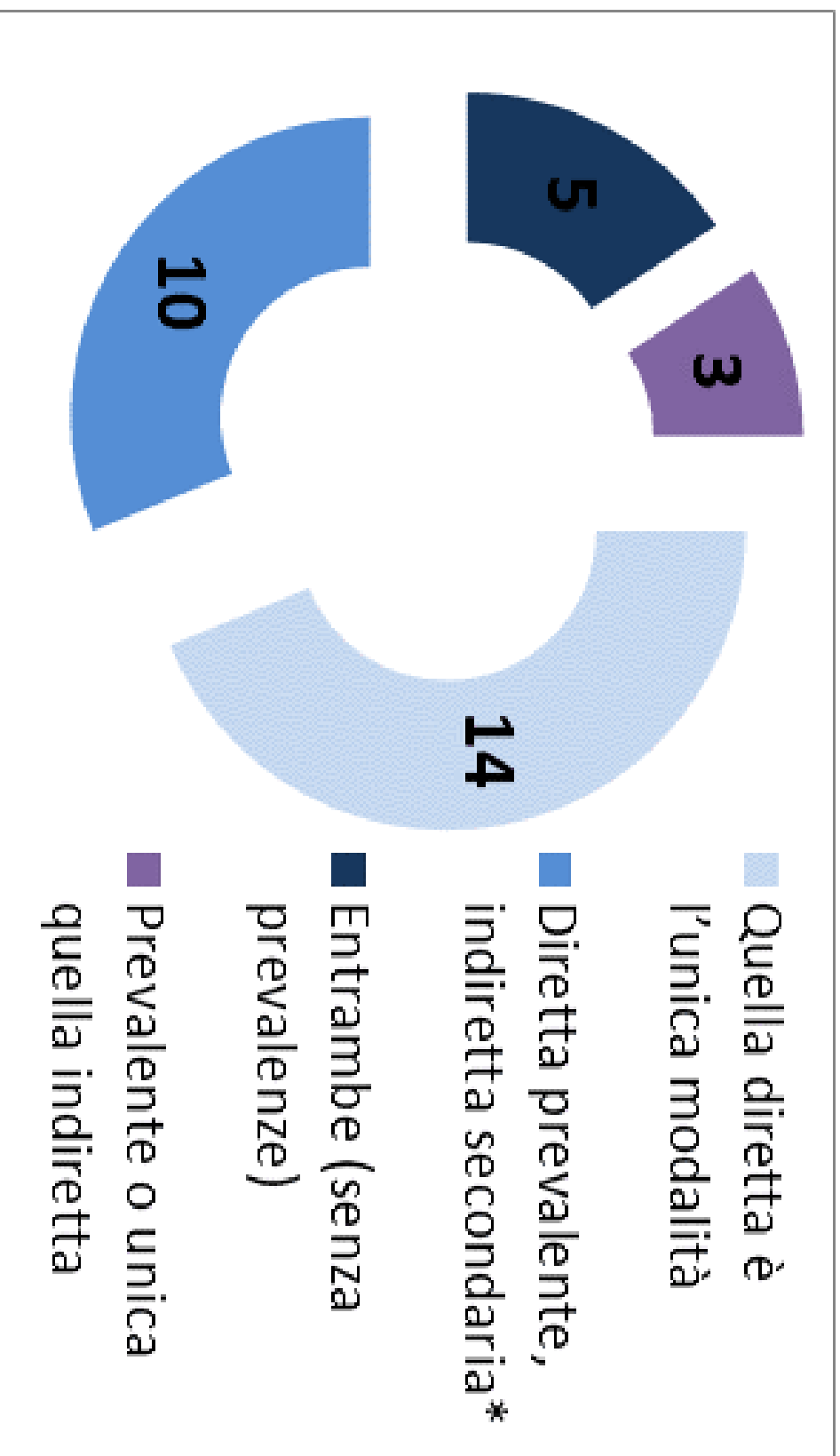
Di ordine esterno (confronto con il mercato / contesto)

- Incertezza economica
- Competizione con prodotti/servizi for profit (logica concorrenziale)
- Cultura prevalente
- Difficoltà di acquisire soci
- Difficoltà di investire
- Costi elevati
- Contesto normativo
- Non curanza delle istituzioni

C'è anche chi non percepisce alcuno scarto

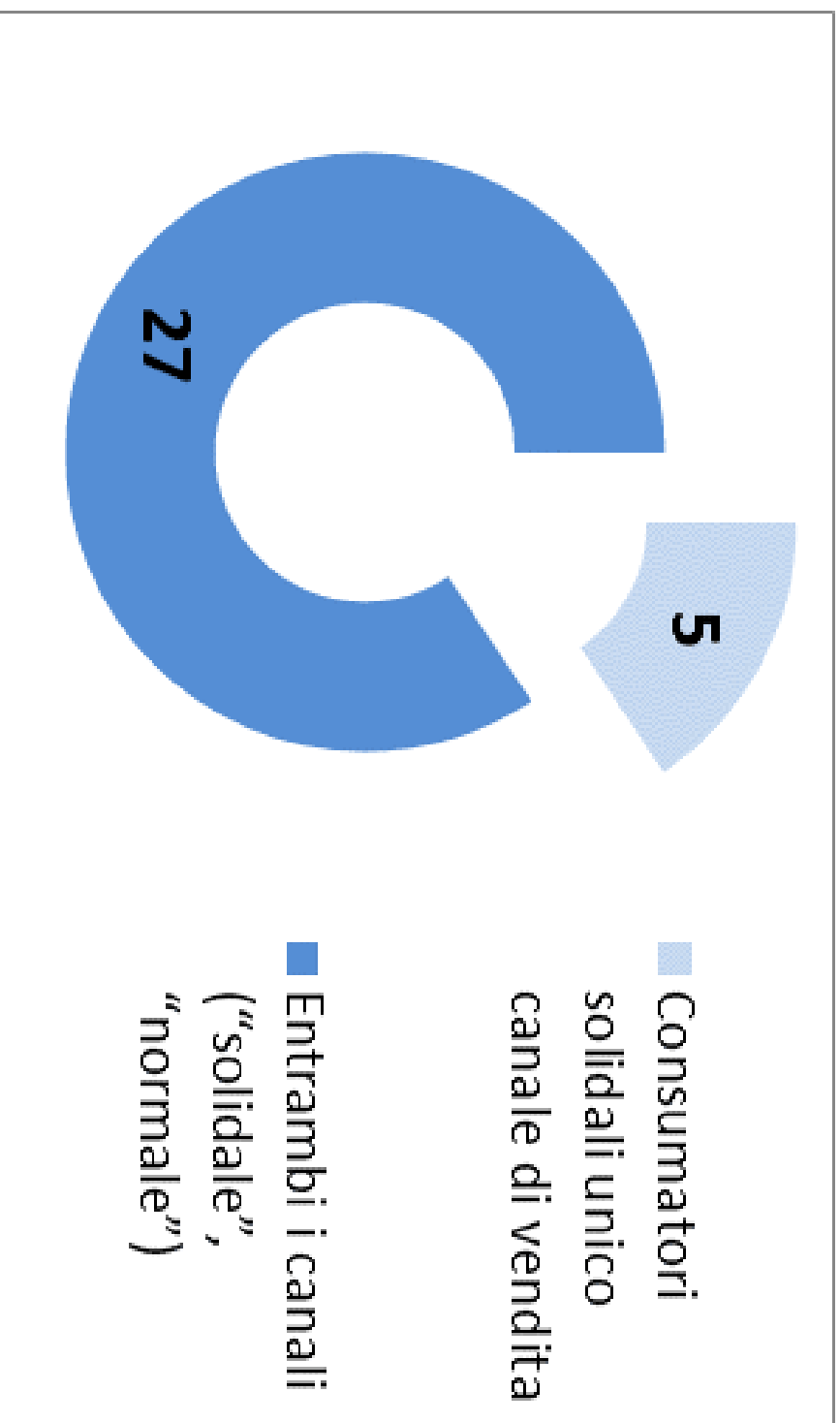
Rapporti con i consumatori finali

Modalità di vendita



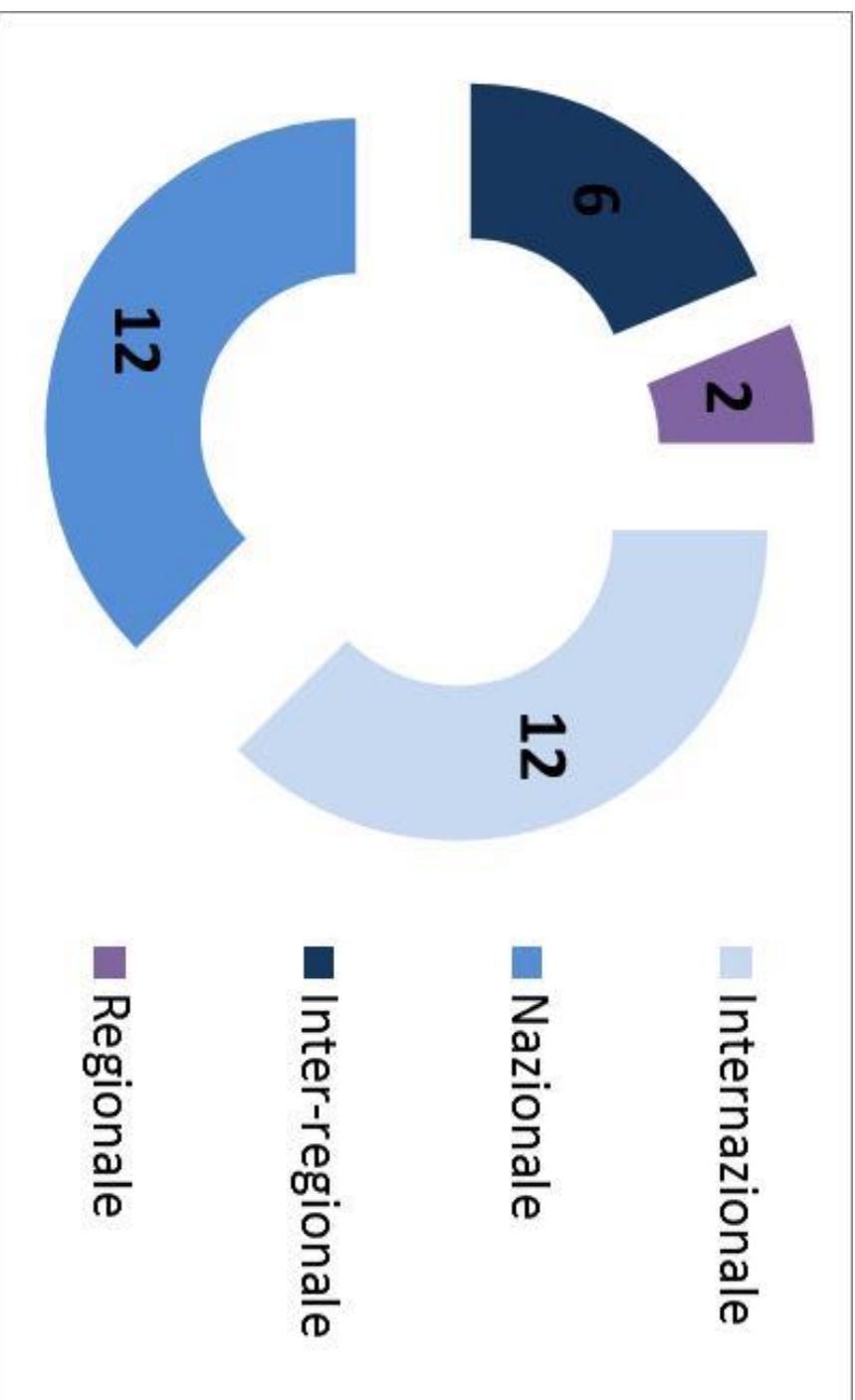
Rapporti con i consumatori finali

Canali di vendita



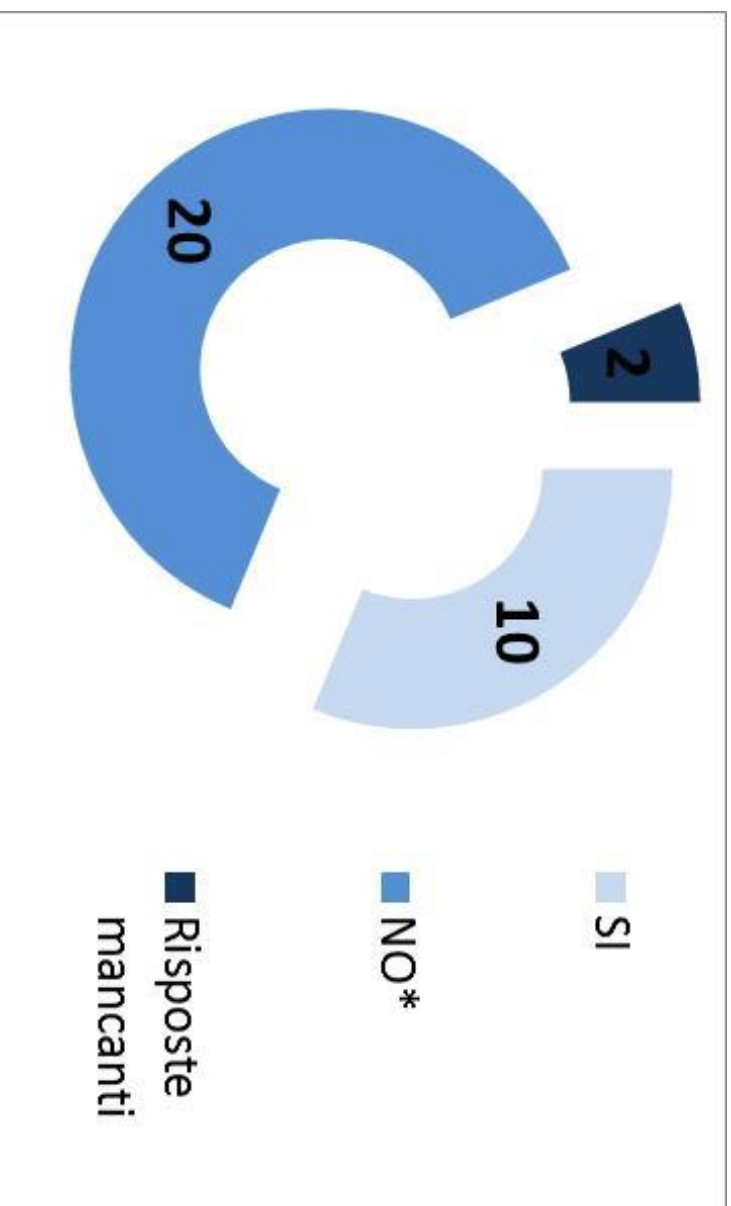
Rapporti con i consumatori finali

Aree geografiche di vendita



Rapporti con i consumatori finali

Le imprese ECOSOL ricorrono a patti preventivi con i consumatori?



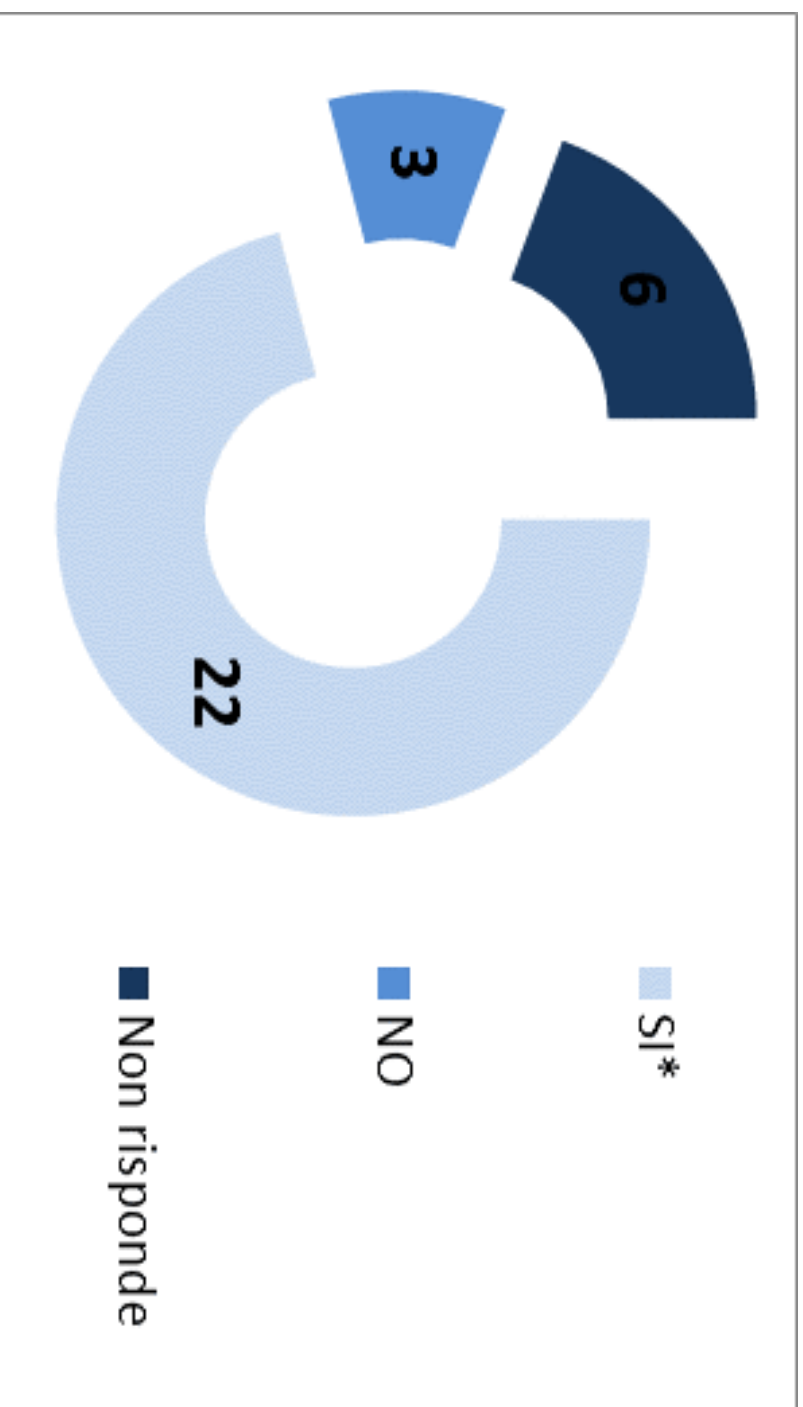
Il «SI» intende in termini generali (non solo con i consumatori)

*Dieci imprese ECOSOL utilizzano comunque altre strategie

Effettivi patti esistenti: Patto “Adesso pasta” con 50 GAS

Rapporti esistenti fra imprese ECOSOL

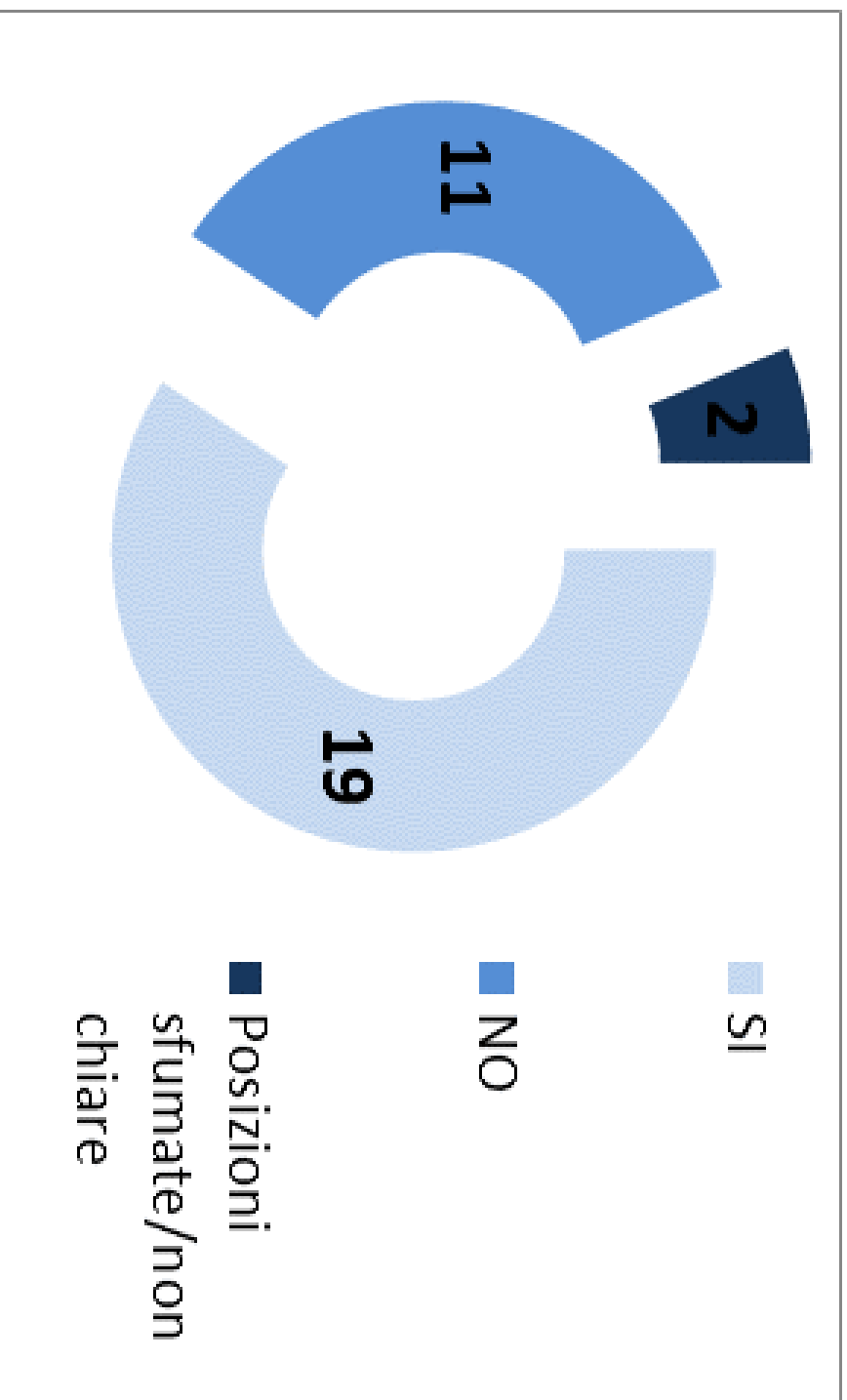
Le imprese intervistate si avvalgono di fornitori di beni e servizi ECOSOL?



* Sono pochi i casi che vantano fornitori ECOSOL esclusivi, la maggior parte ha anche altri fornitori.

Rapporti esistenti fra imprese ECOSOL

La definizione di impresa solidale è compatibile con la competizione tra imprese solidali?



Rapporti esistenti fra imprese ECOSOL

Una prima tipologia di imprese ECOSOL



Elenco realtà distrettuali intervistate

1	DES BRIANZA
2	L'ISOLA CHE C'E'
3	ALTRO TIRRENO
4	DES MODENA
5	CO_DES
6	DES VA
7	COORDINAMENTO ECONOMIA SOLIDALE DELLA MARTESANA
8	OLTRE MERCATO SALENTO
9	PRENDIAMOCI CURA
10	DES BASSO GARDA
11	GASTORINO
12	DESR PARCO SUD MILANO
13	DES PARMA
14	ASSOCIAZIONE TRENINO ARCOBALENO
15	CITTADINANZA SOSTENIBILE

Elenco imprese ECOSOL intervistate

1	ASSOBOTTEGHE
2	MAG ROMA
3	MAG 4
4	SOCIAL BUSINESS WORLD
5	SOLIDARIUS ITALIA
6	FORUM COOPERAZIONE E TECNOLOGIA
7	CO_ENERGIA
8	TOMASONI
9	EQUO GARANTITO / AGICES
10	RAGIONIAMO CON I PIEDI
11	PUNTO EQUO
12	LA TERRA E IL CIELO
13	HERBA BUENA
14	E' NOSTRA
15	COOPERATIVA DEL GOLFO
16	CAES
17	BANCA POPOLARE ETICA - GIT COMO
18	ALTRAECONOMIA
19	MAG VERONA
20	IRIS
21	FAIRTRADE ITALIA
22	EL TAMISO
23	MAG6
24	I GELSI E LA TALPA
25	SOS ROSARNO
26	BIOSMURRA
27	OFFICINA NATURAE
28	LABORATORIO BETH
29	RETE ENERGIE
30	LE GALLINE FELICI
31	IL SEGNO
32	CIAOLATTE
33	DOLOMITI ENERGIA SpA

PS. Dolomiti Energia non è stata ancora analizzata

Credits

Si ringraziano tutti coloro che hanno contribuito alla rilevazione: intervistati, intervistatori, facilitatori.

Hanno ideato e predisposto i questionari: Davide Biolghini e Ferruccio Nilia.

L'elaborazione dei dati e la stesura del presente rapporto sono a cura di: Paolo Tomasin con la collaborazione di Davide Biolghini, Ferruccio Nilia, Virginia Meo e Chiara Vesce.

26/27 Novembre 2016